

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5427 del 04/10/2024
Oggetto	D.Lgs. 152/06, art. 29-nonies - Bandini Casamenti S.r.l. - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a seguito di riesame con Determinazione dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2021-5128 del 13.10.2021 per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di Forlì, Via Gramadora n. 15/17/19, riguardante in particolare l'aumento dei quantitativi di rifiuti avviati annualmente all'operazione R12, l'inserimento di nuovi macchinari, l'inserimento di un nuovo scarico di acque di prima pioggia, con conseguenti modifiche al lay out impianto.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5655 del 04/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Michele Maltoni

Questo giorno quattro OTTOBRE 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Michele Maltoni, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/06, art. 29-nonies - **Bandini Casamenti S.r.l. - Modifica non sostanziale** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a seguito di riesame con Determinazione dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2021-5128 del 13.10.2021 per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di **Forlì, Via Gramadora n. 15/17/19**, riguardante in particolare l'aumento dei quantitativi di rifiuti avviati annualmente all'operazione R12, l'inserimento di nuovi macchinari, l'inserimento di un nuovo scarico di acque di prima pioggia, con conseguenti modifiche al lay out impianto.

LA DIRIGENTE

Visti:

- la Parte II del D.Lgs. n. 152/06 "*Norme in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 21 dell' 11 ottobre 2004 "*Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*", che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" con la quale dal 01.01.2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 810 del 03.05.2011 che ritiene inapplicabile la trasmissione attraverso il SUAP per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";
- la Det. Reg. n. 5249 del 20.04.2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- l'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06 che dispone:
 - "*il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera I). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera I-bis), ne dà notizia al Gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate*";

Dato atto che con Delibera di Giunta Regionale n. 2242/2021 del 27.12.2021 è stato approvato il "*Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "introduzione di una nuova attività R12 di trattamento rifiuti e annessione di nuovi capannoni presso impianto esistente"* localizzato nel Comune di Forlì (FC) proposto dalla società Bandini Casamenti S.r.l." che ha ricompreso il riesame dell'AIA con riferimento alle BATc stabilite con decisione di esecuzione UE 2018/1147 relative al trattamento rifiuti di cui alle categorie 5.1, 5.3, 5.5 e 6.11 dell'allegato VIII della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., rilasciato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-5128 del 13.10.2021, aggiornata con:

- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-664 del 29.12.2021;
- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2582 del 18.05.2023;
- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-597 del 02.02.2024;

Vista la comunicazione di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata, attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA, da parte di **Bandini Casamenti S.r.l.** in data 03.06.2024, acquisita al PG n. 102153 del 04.06.2024, avente ad oggetto quanto segue:

1. Sostituzione del trituratore esistente con uno di maggior potenza, inserimento di una nuova cesoia e aumento dei quantitativi di rifiuti avviati all'operazione R12 da 30.000 a 40.000 t/anno con conseguente aggiornamento del manuale operativo e delle planimetrie dell'impianto;
2. Realizzazione sistema di intercettazione e trattamento acque di prima pioggia afferenti allo scarico S2 con l'inserimento di un punto scarico di nuova attivazione per le acque di prima pioggia in fognatura nera con conseguente aggiornamento delle planimetrie;
3. Eliminazione dell'allegato D in quanto l'unico codice EER 191202 è già stato inserito nell'allegato B in occasione della precedente modifica;
4. Modifiche al piano di monitoraggio;
5. Aggiornamento della procedura per la sorveglianza radiometrica.

Dato atto che:

- le modifiche riportate al punto 1 sono state sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con delibera di giunta regionale, determinazione num. 2387 del 07/02/2024, con decisione di escludere le modifiche dalla ulteriore procedura di V.I.A. nel rispetto della seguente prescrizione:
 - la ditta deve effettuare un monitoraggio di polveri PM10 in aria ambiente presso il recettore R5 e, contestualmente, in un punto all'interno del piazzale della ditta al fine di determinare, con misurazioni, l'impatto delle attività che vi si svolgono sulla qualità dell'aria ambiente all'interno. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito nell'anno successivo all'avvio dell'attività nell'assetto modificato, secondo i criteri previsti dal D.lgs 155/2010 (8 settimane l'anno distribuite uniformemente nelle stagioni). Inoltre, sui filtri campionati, raggruppando gli stessi per "pacchetti" di 2 settimane, dovrà essere effettuata la determinazione del tenore di arsenico, cadmio e nichel (per i quali è previsto un valore obiettivo dal D.Lgs. 155/2010) presente nella frazione PM10 del particolato.
In caso di criticità o valori difforni rispetto a quanto stimato la ditta dovrà presentare, mediante istanza di modifica di AIA, un progetto di contenimento delle emissioni polverulente, da attuarsi entro 12 mesi dall'approvazione.
- la modifica riportata al punto 2 è stata presentata in attuazione di quanto previsto alla Tabella D2 del paragrafo D.1.2. "*Presentazione/Aggiornamento documentazione*" riportata nell'Allegato 1 all'AIA rilasciata a seguito di riesame con Determinazione dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2021-5128 del 13.10.2021 e che sul progetto preliminare "relazione idraulica di prima pioggia" era stato espresso parere favorevole nell'ambito del procedimento relativo alla precedente modifica non sostanziale conclusasi con DET-AMB-2024-597 del 02.02.2024;
- le restanti modifiche non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la nota PG n. 105537 del 07.06.2024 con cui Arpae ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento che la modifica di cui trattasi ricade nella fattispecie di modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell' AIA, descritta all'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06 e al punto 1.2.1 della Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01.08.2008;

Considerato che, con la medesima nota di cui al capoverso precedente:

- è stato chiesto al Comune di Forlì, ad Hera S.p.A. e all'AUSL Romagna - DSP di Forlì di far pervenire, entro il 03.07.2024, eventuali pareri di competenza in merito alla comunicazione in oggetto, ovvero eventuali richieste di documentazione integrativa, qualora necessaria per completare l'istruttoria;

- è stato comunicato che, allo scadere del termine indicato al punto precedente, in assenza di diverse indicazioni fornite dagli Enti in indirizzo, si sarebbe considerato acquisito l'assenso senza prescrizioni alla modifica non sostanziale proposta da Bandini Casamenti S.r.l.;

Precisato che, con nota PG n. 105548 del 07.06.2024, questo Servizio ha inviato una nota di richiesta di rapporto istruttorio al Distretto Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena;

Tenuto conto che:

- con nota registrata al prot. n. 122900 del 04.07.2024 Arpae-Distretto Territoriale di Forlì-Cesena ha comunicato la necessità di acquisire specifica documentazione integrativa;
- con nota registrata al prot. n. 123462 del 04.07.2024 Hera S.p.A. ha comunicato la necessità di acquisire specifica documentazione integrativa;
- con nota registrata al prot. n. 125370 del 08.07.2024 il Comune di Forlì ha comunicato la necessità di acquisire specifica documentazione integrativa;

Considerato che, con nota prot. n. 126649 del 10.07.2024, Arpae-SAC ha inviato alla ditta la richiesta di integrazioni documentali e che sono stati contestualmente sospesi i tempi del procedimento concedendo al proponente 30 giorni per adempiere alla richiesta di integrazioni documentali;

Vista la nota acquisita al prot. n. 147992 del 12.08.2024, con cui la scrivente Agenzia ha ricevuto comunicazione del caricamento sul portale IPCC-AIA, da parte della ditta, della risposta alla richiesta integrazioni;

Considerato che questa Agenzia, con nota PG. n. 219210 del 23.08.2024, ha comunicato agli enti coinvolti nel procedimento l'avvenuto caricamento sul portale IPCC-AIA, da parte della ditta, delle integrazioni documentali e ha richiesto agli stessi enti l'espressione di eventuali controdeduzioni o pareri di competenza entro il 29.08.2024;

Vista la nota acquisita al prot. n. 156725 del 30.08.2024, con cui AUSL Romagna ha espresso parere favorevole con la seguente prescrizione:

“tenuto conto che la ditta si inserisce in un contesto prevalentemente industriale, ma con presenza nelle vicinanze di alcuni recettori potenzialmente interessati dai relativi impatti ambientali e di salute, derivanti dall'attività lavorativa di cui trattasi, per quanto di specifica competenza della scrivente U.O. Igiene e Sanità Pubblica, in accordo con le valutazioni di ARPAE ST, si esprime parere favorevole con la seguente prescrizione:

1. siano mantenuti in essere i presidi di mitigazione della polverosità già esistenti da potenziare idoneamente in caso emergano criticità a seguito del previsto monitoraggio ambientale delle polveri di cui alla Determinazione n. 2387 del 07/02/2024 RER;”

Vista la nota acquisita al prot. n. 159498 del 04.09.2024, con cui Arpae-Distretto Territoriale ha espresso parere favorevole in merito alla modifica non sostanziale presentata dal gestore nel rispetto di specifiche prescrizioni, comprensive del monitoraggio previsto dalla Determinazione num. 2387 del 07/02/2024 (screening), come di seguito riportato:

“ALLEGATO 1 - LE CONDIZIONI DELL’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Al paragrafo **A5 PLANIMETRIE E PROCEDURE OPERATIVE** devono essere sostituite le planimetrie di seguito elencate: *Allegato 3A - Planimetria delle emissioni in atmosfera rev.02 del settembre 2023; Allegato 3B - Planimetria delle reti idriche rev. 15 del gennaio 2024; Allegato 3C - Planimetria delle reti sorgenti sonore - Rev 03 del settembre 2023; Allegato 3D - Planimetria dei depositi – Rev. 26 del gennaio 2024; Allegato 3E - Planimetria flussi rifiuti e materiali Rev. 05 del gennaio 2024; Allegato 3F - Planimetria viabilità raggi di curvatura” Rev. 06 del gennaio 2024;*
con le seguenti:

- *Allegato 3A - Planimetria delle emissioni in atmosfera – rev.05 del settembre 2024;*
- *Allegato 3B - Planimetria delle reti idriche – rev.17 dell’agosto 2024;*
- *Allegato 3C - Planimetria delle reti sorgenti sonore – rev.06 dell’agosto 2024;*
- *Allegato 3D - Planimetria dei depositi – rev.27 dell’agosto 2024;*
- *Allegato 3E - Planimetria flussi rifiuti e materiali – rev.06 dell’agosto 2024;*
- *Allegato 3F - Planimetria viabilità raggi di curvatura – rev.07 dell’agosto 2024.*

Sempre nel medesimo paragrafo, dovranno essere sostituiti:

- *il Manuale Operativo Rev. n. 12 data Febbraio 2022 con il seguente **Manuale Operativo Rev. n. 14 del 14/05/2024;***
- *Procedura gestione rifiuti - ALL2_MO ~~Rev. 1 del 16.02.2022~~ Rev. 2 del settembre 2024.*
- *la Procedura per la Sorveglianza Radiometrica dei Carichi protocollo 1645 Rev1 2020, ultima modifica 14/05/2021 a firma dell’Esperto di Radioprotezione III grado Dott. Giacomo Zambelli con la seguente **Procedura per la Sorveglianza Radiometrica dei Carichi” protocollo 1384 Rev2 2022, ultima modifica 22/12/2022 a firma dell’Esperto di Radioprotezione III grado Dott. Giacomo Zambelli.***

Il paragrafo **C1.2.1.1 Aree esterne** deve essere modificato come di seguito

Inoltre l’area esterna facente parte dell’impianto riferito al civico 19, ospita i seguenti settori:

- *area container-scarrabili adibiti alla messa in riserva R13 e deposito preliminare D15*
- *settore controllo rifiuti non pericolosi in ingresso alla messa in riserva R13 e settore controllo rifiuti non pericolosi in ingresso al deposito preliminare D15*
- *settore controllo radiometrico e settore confinamento temporaneo carichi contaminati da materiale radioattivo (P1 e P2)*
- *area adibita alla messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi (metalli, rottami, etc.) con postazione ~~tritratore~~ **cesoia** per l’operazione R12 (rifiuti **allegato B ed allegato E**) e relativo **Deposito Temporaneo Metalli EER 191202 e 191203***
- *area adibita alla messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi vetrosi e metallici (allegato B)*
- *area adibita a **Deposito Temporaneo da Linea 1 EER 1912XX***
- *area adibita alla messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi (allegato B)*
- *aree adibite allo stoccaggio degli end of waste carta e cartone prodotti in loco e/o da terzi e/o dei sottoprodotti*
- *area adibita alla messa in riserva R13 e operazione di recupero R3 **allegato C** per rifiuti plastici (**allegato C**), con posizionamento della pressa **Pressa compattatrice polistirolo ~~Mondo Marmi~~ modello EI-350 serie Elephant e relative aree R3 EoW EPS e di Deposito Temporaneo Plastiche 191204***
- *aree adibite alla messa in riserva R13 dei rifiuti destinati all’operazione R3 per l’ottenimento di end of waste carta e cartone e deposito dei medesimi end of waste*
- *~~aree adibite alla messa in riserva R13 dei rifiuti destinati all’operazione R3 per l’ottenimento di end-of waste “case per case” materie plastiche conformi alla norma UNI 10667-10 e 12:2010~~*
- *aree R3 R13 R12 per rifiuti non pericolosi (allegato C e allegato E) con postazione **tritratore** per l’operazione R12 e relativi **Depositi Temporanei Plastiche EER 191204***
- *area R3 R12 R13 per rifiuti non pericolosi **EER 150106 (allegato C e allegato E) e relativo Deposito Temporaneo Sovvallo***
- *officina attrezzata, deposito gasolio (della capacità di 9 mc), deposito oli e deposito oli esausti (questi ultimi sotto tettoia con bacino di contenimento)*
- *deposito attrezzature ed automezzi*
- *pesa*

Il paragrafo **C1.2.1.2 Capannone esistente civico 19** deve essere modificato come di seguito.

*Nel capannone industriale, di superficie pari a circa 4.000 mq, **che** presenta aperture verso l’esterno su tre lati, sono posizionati:*

- *Pressa Linea Cernita e imballaggio MAC 112*

- Pressa Linea diretta imballaggio MAC 112XL + nastro trasportatore MAC 2100P
- Separatore magnetico Magnetica Torre
- nastri trasportatori collegati
- area dedicata ~~al trituratore~~ per alla cernita manuale dei rifiuti nell'ambito dell'operazione R12 con ~~adiacente l'area adiacenti le aree~~ per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti da R12
- container per il deposito temporaneo dei rifiuti originati dall'operazione R3
- aree di conferimento e carico presse per operazioni R13
- aree R3 R13 R12 per rifiuti non pericolosi (allegato C e allegato E)
- depositi end of waste
- palazzina uffici

Al paragrafo **C1.2.1.3 Capannone nuovo civico 17** deve essere apportata la seguente modifica.

Viene utilizzato, *oltre che per lo stoccaggio di End of Waste di carta e cartone*, per lo stoccaggio (D15 – R13) di rifiuti pericolosi, RAEE e rifiuti non pericolosi anche suscettibili di poter percolare o dilavare.

Il paragrafo **C1.2.1.4 Capannone nuovo civico 15** deve essere modificato come di seguito.

~~Il capannone era utilizzato per il solo deposito degli end-of waste carta e cartone. A partire dal maggio 2023, la ditta ha presentato modifica per l'installazione di una nuova pressa rifiuti (MACPRESS mod. MAC 112 XL), ad uso equivalente alle esistenti già installate al civico n. 19. Di conseguenza a All'interno del capannone civico n. 15 gli spazi sono stati rimodulati nel seguente~~

modo:

- area per la ~~nuova~~ pressa rifiuti (MACPRESS mod. MAC 112 XL),
- due aree R3- R12- R13 (rifiuti Allegato C e Allegato E) per il carico della pressa,
- due aree per il deposito degli EoW di carta e cartone,
- due aree per il deposito attrezzature e materiali di consumo,

come riportato nella Planimetria 3D - Aree di deposito.

Nell'area esterna al capannone è presente un parcheggio mezzi leggeri.

Al paragrafo **C1.2.5 Emissioni sonore** devono essere apportate le seguenti modifiche.

- S1 - Motore pressa 1 - funzionamento diurno per 7 ore e notturno per 3 ore;
- S2 - Motore pressa 2 - funzionamento diurno per 9 ore;
- S3 - Nastro pressa 1 - funzionamento diurno per 7 ore e notturno per 3 ore;
- S4 - Nastro pressa 2 - funzionamento diurno per 9 ore;
- S5 - N. 2 Pala - funzionamento diurno per 6 ore e 1 pala funzionamento notturno per 6 ore ~~si prevede inoltre l'utilizzo di una delle pale di stabilimento (sorgente S5) all'interno dell'edificio di cui al civico 15 sia in periodo diurno che notturno;~~
- S6 - N. 3 Carrelli elevatori - funzionamento diurno per 7 ore e 1 carrello funzionamento notturno per 7 ore;
- S7 - Caricatore - funzionamento diurno per 7 ore;
- S8 - Area scarico carrabile (Tipo 1) - 45 scarichi al giorno;
- S9 - Area scarico carrabile (Tipo 2) - 45 scarichi al giorno;
- S10 – ~~Transiti – 150 mezzi al giorno~~ Pesa – 260 pesate/giorno;
- S11 - Refrigeratore Aermec AN11 - funzionamento diurno per 8 ore;
- S12 - Pressa polistirolo - funzionamento diurno per 8 ore;
- S13 - Vaglio - funzionamento diurno per 6 ore;
- S14 - Trituratore (utilizzato ~~in tre posizioni differenti P1, nell'unica posizione P2, P3~~);
- S15 – Motore pressa 3 - ~~funzionamento diurno per 7 ore e notturno per 3 ore;~~
- S16 – Nastro pressa 3 - ~~funzionamento diurno per 7 ore e notturno per 3 ore;~~
- ~~Transiti - 154 mezzi al giorno~~

Al paragrafo **C1.2.2 Processo produttivo** devono essere apportate le seguenti modifiche.

Fase 5: Cernita R13 R12

[...]

Questa fase è inerente:

- all'operazione di cernita **R43 R12** rifiuti
- alla cernita funzionale alla successiva operazione R3 per la produzione di end of waste carta e cartone o caso per caso EPS, ~~conforme alla norma UNI 643:2014 ai sensi del DM 188/2020~~ solo ed esclusivamente quando i rifiuti in ingresso sono quelli previsti ~~da tale procedura dalle relative procedure.~~

Fase 6: Pressatura/Imballaggio R3 e **R43 R12**

La fase di pressatura/Imballaggio è riferita sia alla produzione di end of waste - operazione R3 - come di seguito descritta, sia alla pressatura/imballaggio di rifiuti da avviare a successivo recupero - operazione **R43 R12**.

[...]

Rifiuti da avviare a successivo recupero - operazione **R43 R12**

[...]

Fase 7: operazione R12 - operazione R12 con **cesoiatura/triturazione**

Viene svolta attività R12 al fine di separare le varie frazioni merceologiche. Per alcune tipologie di rifiuti:

- identificate con "C" nell'allegato E dell'elenco codici EER, viene effettuata anche attività di cesoatura mediante TRANCIA marca Ing. Bonfiglioli s.r.l., modello "CS 100" N° 1360, al fine di ottenere una riduzione volumetrica sufficientemente spinta sui rifiuti metallici, in modo da aumentare in peso ogni singolo carico destinato agli impianti autorizzati che ritirano il rifiuto in R4 e ridurre significativamente il numero di veicoli in uscita per tale tipo di rifiuto.
- identificate con "T" nell'allegato E dell'elenco codici EER, viene effettuata anche attività di triturazione mediante trituratore HAMMEL modello VB ~~750 950 DK~~ **N° 1075**, in grado di effettuare riduzione volumetrica, separazione per granulometria e deferrizzazione. Il trituratore è utilizzato per l'attività R12 relativa ai rifiuti di cui all'allegato E, e può essere utilizzato a servizio della selezione, cernita e riduzione volumetrica per l'attività R3 già autorizzata. Il trituratore viene utilizzato in maniera stabile nell'area sotto al capannone esistente individuata, nella planimetria allegata 3 D con "R12", mentre in modo occasionale a servizio della riduzione volumetrica per le aree di stoccaggio di plastiche, rifiuti metallici e bobine di cartone.

Al paragrafo **C1.2.3 Schema a blocchi - ATTIVITA'** devono essere apportate le seguenti modifiche.

FASE 5: cernita **R43 R12** [pag. 26 di 125]

FASE 5: cernita **R43 R12** [pag. 27 di 125]

FASE 7: pressatura e imballaggio **R43 R12** [pag. 27 di 125]

RIFIUTI ELENCO E contrassegnati con **C/T** [pag. 28 di 125]

FASE 7: R12 con **cesoiatura/triturazione** [pag. 28 di 125]

FASE 7: R12 senza **cesoiatura/triturazione** [pag. 28 di 125]

Il paragrafo **C1.2.6 Emissioni in atmosfera** deve essere modificato come di seguito.

Le emissioni in atmosfera dell'installazione sono distinte in:

- Emissioni da impianti termici civili: **3 4** Caldaie alimentate a metano (**Ec1, Ec2, Ec3, Ec4**);
- Emissioni diffuse: EP1 (pressa linea diretta), EP2 (pressa linea cernita), EP3 (pressa linea diretta), ED1 (trituratore Hammel VB ~~750 950 DK~~), ED2 (cesoia TRANCIA marca Ing. Bonfiglioli s.r.l., modello "CS 100" N° 1360), ED3 - capannone, E1 Saldatura tramite aspiratore mobile (con utilizzo di filo inox per acciai al carbonio).

In relazione alle risultanze della procedura di screening ed alla raccomandazione già indicata nel Rapporto ispettivo (ns. prot. 143096 del 05/08/2024) a conclusione della visita ispettiva programmata per l'annualità corrente, si propone che il paragrafo **D.1.2. Presentazione/Aggiornamento documentazione** Tabella D2 sia modificato come di seguito:

Il Gestore, con riferimento alla Documentazione presentata che costituisce un riferimento per la gestione dell'installazione, provvede a presentare e/o aggiornare la seguente documentazione, nei tempi indicati.

TABELLA D2

Prescrizioni	Termini di adeguamento
15) Revisione e presentazione della Planimetria 3A Emissioni in atmosfera con l'indicazione dell'emissione diffusa ED3 -	Entro 90 Giorni dal rilascio della determina di modifica di AIA

<i>Capannone. La planimetria dovrà essere ridenominata con “Allegato 3A - Planimetria delle emissioni in atmosfera – rev.05 del settembre 2024”</i>	
<i>16) Al fine di dare piena applicazione alla BAT 2, che detta “predisporre e attuare procedure di preaccettazione, accettazione e caratterizzazione dei rifiuti”, estendere la procedura già in essere per i rifiuti pericolosi e i rifiuti non pericolosi con codice a specchio a tutti i rifiuti in ingresso, ad esclusione di quelli conferiti in impianto provenienti dal solo circuito del rifiuto urbano, presentando la procedura di accettazione e omologa dei rifiuti aggiornata. La procedura dovrà essere ridenominata con “Procedura gestione rifiuti - ALL2_MO Rev. 2 del settembre 2024”.</i>	<i>Entro 90 Giorni dal rilascio della determina di modifica di AIA</i>

Al paragrafo **D2.4 Emissioni diffuse** devono essere apportate le seguenti modifiche.

Tabella D3: Emissioni Diffuse Art.269 D.Lgs.152/06 e smi

Sigla Emissione	Provenienza	Impianto di abbattimento
<i>E1</i>	<i>Saldatura tramite aspiratore mobile (con utilizzo di filo inox per acciai al carbonio)</i>	<i>2 pre-filtri + Filtro a cassetto in fibra</i>
<i>ED1</i>	<i>Trituratore Hammel VB 750 950 DK</i>	<i>Sprinkler</i>
<i>ED2</i>	<i>cesoia TRANCIA marca Ing. Bonfiglioli s.r.l., modello “CS 100” N° 1360</i>	<i>-</i>
<i>ED3</i>	<i>capannone</i>	
<i>EP1</i>	<i>Pressa linea diretta</i>	<i>-</i>
<i>EP2</i>	<i>Pressa linea cernita</i>	<i>-</i>
<i>EP3</i>	<i>Pressa linea diretta</i>	<i>-</i>

23. Al fine di limitare l'emissione diffusa di polveri derivante dal trituratore Hammel VB ~~750~~ 950 DK (avente sigla ED1) il Gestore ogni qualvolta ne faccia utilizzo deve attivare anche gli sprinkler posizionati sulla sua sommità. Il quantitativo minimo di acqua da impiegare deve essere di almeno 6 Litri/ora.

23bis. Il trituratore potrà operare esclusivamente all'interno del perimetro tratteggiato “Area lavorazione trituratore” indicata nelle planimetrie di cui agli allegati 3A, 3B, 3C, 3D, 3E, 3F.

23ter. Il Gestore dovrà mantenere un registro in cui annotare le ore mensili di funzionamento del trituratore e i consumi di acqua (litri/mesi) utilizzati dallo stesso per limitare l'emissione diffusa di polveri.

25bis. la ditta dovrà effettuare un monitoraggio di polveri PM10 in aria ambiente presso il recettore R5 e, contestualmente, in un punto all'interno del piazzale della ditta al fine di determinare, con misurazioni, l'impatto delle attività che vi si svolgono sulla qualità dell'aria ambiente all'intorno. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito nell'anno successivo all'avvio dell'attività nell'assetto modificato, secondo i criteri previsti dal D.Lgs 155/2010 (8 settimane l'anno distribuite uniformemente nelle stagioni). Inoltre, sui filtri campionati, raggruppando gli stessi per “pacchetti” di 2 settimane, dovrà essere effettuata la determinazione del tenore di arsenico, cadmio e nichel (per i quali è previsto un valore obiettivo dal D.Lgs 155/2010) presente nella frazione PM10 del particolato. Entro il 30 aprile dell'anno successivo al monitoraggio il Gestore dovrà presentare una relazione inerente i risultati del monitoraggio eseguito e, in caso di criticità o valori difforni rispetto a quanto stimato la ditta dovrà presentare, mediante istanza di modifica di AIA, un progetto di contenimento delle emissioni polverulente, da attuarsi entro 12 mesi dall'approvazione.

Al paragrafo **D2.5 Emissioni in acqua e prelievo idrico** devono essere apportate le seguenti modifiche.

26. La presente AIA autorizza lo scarico di acque reflue come di seguito indicato:

- i. Scarico denominato S1 : acque reflue industriali provenienti dal lavaggio degli automezzi aziendali,*

dell'officina meccanica unitamente alle acque reflue domestiche; tale scarico recapita nella pubblica fognatura nera.

- ii. **Scarico denominato S2** : acque reflue meteoriche e acque reflue di **prima seconda** pioggia che ricadono sulla viabilità e sulle coperture dello stabilimento; tale scarico recapita nella pubblica fognatura bianca previo trattamento da impianto di sedimentazione . Il punto di campionamento delle acque reflue è denominato **S2**.
- iii. **Scarico denominato S3**: acque reflue di dilavamento prodotte dalle acque meteoriche ricadenti nelle aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti e degli EoW; tale scarico recapita con unica condotta nella pubblica fognatura bianca le acque reflue di dilavamento provenienti da due impianti di trattamento
- iv. **Scarico denominato S4**: acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici annessi agli uffici della parte di impianto di ultima acquisizione; tale scarico recapita nella pubblica fognatura nera.
- v. **Scarico denominato S5 (non soggetto alla disciplina di autorizzazione preventiva)**: acque meteoriche che ricadono sulla viabilità e sulle coperture dello stabilimento; tale scarico recapita nella pubblica fognatura bianca. Il punto di campionamento delle acque meteoriche non contaminate è denominato **S5**.
- vi. **Scarico denominato S1.3**: acque reflue di prima pioggia che ricadono sulla viabilità e sulle coperture dello stabilimento; tale scarico recapita nella pubblica fognatura nera previo trattamento con impianto di disoleazione con filtro a coalescenza.

27. il Gestore, per gli scarichi di acque reflue assicura il rispetto delle seguenti prescrizioni:

[...]

b. **Per lo scarico S2:**

In pubblica fognatura bianca è ammesso lo scarico delle acque reflue di **prima seconda** pioggia seconda pioggia previo trattamento con impianto di sedimentazione, che ricadono sulla viabilità interna e sulle coperture dello stabilimento (superficie pari a **4-630 7.250** mq), con le seguenti prescrizioni:

1. mantenere in efficienza paratoia con volantino ad azionamento manuale come indicato nella Tavola allegato 3B Rete Idrica;
2. attuare gli eventuali adeguamenti richiesti da Arpae (AC) in relazione alle considerazioni conseguenti le valutazioni dell'impianto di trattamento."

[...]

f. **Per lo scarico S1.3:**

In pubblica fognatura nera è ammesso lo scarico delle acque reflue industriali (primi 5 mm di pioggia captati dai piazzali afferenti allo scarico S2 derivanti dalle operazioni "sporchanti" previste dalla ditta), con le seguenti prescrizioni:

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei reflui installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità.
2. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica pulizia dei materiali grossolani trattenuti dai due pozzetti con griglia installati prima dell'impianto di prima pioggia;
3. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia della vasca di prima pioggia. I pozzetti di ispezione e manutenzione della vasca di prima pioggia dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, e interventi di emergenza.
4. Il disoleatore dovrà essere alimentato con una portata di 0,5 L/sec, ottenuta mediante valvola che permetta di regolare la portata di trattamento.
5. Il disoleatore dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati e un sistema di allarme acustico/visivo che segnali l'entrata in funzione della chiusura automatica.

Resta fermo che nel pozzetto dello scarico S1.3 devono essere assicurati valori allo scarico delle acque reflue industriali entro i valori limite di cui alla Tabella 1 del Regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato, il cui superamento è sanzionato a norma dell'art. 133, comma 1, e smi o art. 137, comma 3, (per le sostanze di Tab. 5) Parte III del D.Lgs 152/06.

Al paragrafo **D2.8 Gestione dei rifiuti** devono essere apportate le seguenti modifiche.

42. Sono autorizzate, presso l'installazione, le seguenti operazioni di smaltimento e recupero individuate all'allegato B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi con i relativi quantitativi:

	Operazioni autorizzate	Pericolosità	Stoccaggio Istantaneo tonnellate	Stoccaggio/Trattamento Annuo (01/01 - 31/12) tonnellate
Allegato A	D15 - R13	Pericolosi	150	81.900

Allegato B	D15 - R13	Non Pericolosi	600	
Allegato C	R3 - R13	Non pericolosi	2.150	70.000
Allegato D	R13	Non pericolosi		
Allegato E	R12	Non pericolosi	200	30.000 40.000

43. L'attività R12 potrà prevedere lo svolgimento delle seguenti operazioni non tutte obbligatorie: a) selezione delle frazioni merceologiche, b) cernita per la separazione di eventuali materiali indesiderati, c) ~~cesoiatura se necessaria~~, d) triturazione se necessaria. ~~Quest'ultima operazione potrà essere svolta~~ Le due ultime operazioni potranno essere svolte esclusivamente per le tipologie di rifiuti identificate ~~rispettivamente~~ con "C" e "T" nell'allegato E dell'elenco codici EER.

[...]

~~53. Il passaggio fra siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 "Messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti. I rifiuti sottoposti in impianto unicamente ad operazione R13 potranno essere conferiti esclusivamente ad impianti autorizzati ad effettuare una delle operazioni da R1 a R12. Unicamente tale operazione (da R1 a R12) dovrà essere indicata sui relativi Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR) e registro di carico e scarico.~~

~~53bis. I rifiuti prodotti in impianto attraverso l'operazione R12 potranno essere conferiti esclusivamente ad impianti autorizzati ad effettuare una delle operazioni da R1 a R11. Unicamente tale operazione (da R1 a R11) dovrà essere indicata sui relativi Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR) e registro di carico e scarico.~~

62. Il Gestore dovrà svolgere la sorveglianza radiometrica sui rifiuti "rottami metallici" e "RAEE" secondo la "Procedura per la Sorveglianza Radiometrica dei Carichi" ~~protocollo 1645 rev1 2020, ultima modifica 14/05/2021~~ protocollo 1384 Rev2 2022, ultima modifica 22/12/2022 a firma dell'Esperto di Radioprotezione III grado Dott. Giacomo Zambelli; rispettando, inoltre, le aree di misura (P1), monitoraggio visivo (P ed N) e segregazione dei carichi in ingresso all'impianto (P2), individuate nella medesima procedura.

~~62bis. Nel caso in cui, per particolari necessità, col benestare dell'Esperto di Radioprotezione, il materiale rinvenuto ed eventualmente confezionato in apposito contenitori (es. fusti, ecc.) dovesse essere spostato in altre aree dello stabilimento al fine di permettere il prosieguo delle attività lavorative, lo stesso materiale dovrà essere confinato in un contenitore adeguato (es. fusti da 60 e 200 litri, cassoni, Big Bags, ecc.) e inserito in un cassone metallico o container per proteggerlo dagli agenti atmosferici e dal contatto con gli operatori.~~

ALLEGATO 2 – ELENCO CODICI EER TRATTATI NELL'INSTALLAZIONE

L'Allegato E dovrà essere sostituito con il seguente:

Allegato E

ALLEGATO E – Elenco rifiuti <u>non pericolosi</u> destinati all'operazione R12			
EER	Descrizione	Contenimento	Note
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		T
02 01 10	rifiuti metallici		T - C
03 01 01	scarti di corteccia e sughero		
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo		

ALLEGATO E – Elenco rifiuti <u>non pericolosi</u> destinati all'operazione R12			
EER	Descrizione	Contenimento	Note
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		T
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		T
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14		T
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze		
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate		
07 02 13	rifiuti plastici		T
10 02 10	scaglie di laminazione		
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro		
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi		T - C
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		T - C
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		T
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone		T
15 01 02	imballaggi in plastica		T
15 01 03	imballaggi in legno		
15 01 04	imballaggi metallici		T - C
15 01 05	imballaggi compositi		T
15 01 06	imballaggi in materiali misti		T
15 01 07	imballaggi in vetro		T
15 01 09	imballaggi in materia tessile		T
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		T
16 01 03	pneumatici fuori uso		T
16 01 17	metalli ferrosi		T - C
16 01 18	metalli non ferrosi		T - C
16 01 19	plastica		T
16 01 20	vetro		T
17 01 01	cemento		
17 01 02	mattoni		
17 01 03	mattonelle e ceramiche		
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06		

ALLEGATO E – Elenco rifiuti <u>non pericolosi</u> destinati all'operazione R12			
EER	Descrizione	Contenimento	Note
17 02 01	legno		
17 02 02	vetro		T
17 02 03	plastica		T
17 04 01	rame, bronzo, ottone		T - C
17 04 02	alluminio		T - C
17 04 03	piombo		T - C
17 04 04	zinco		T - C
17 04 05	ferro e acciaio		T - C
17 04 06	stagno		T - C
17 04 07	metalli misti		T - C
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		T
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		T - C
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio		T - C
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi		T - C
19 12 01	carta e cartone		T
19 12 02	metalli ferrosi		T - C
19 12 03	metalli non ferrosi		T - C
19 12 04	plastica e gomma		T
19 12 05	vetro		T
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
19 12 08	prodotti tessili		T
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		T
20 01 01	carta e cartone		T
20 01 02	vetro		T
20 01 10	abbigliamento		T
20 01 11	prodotti tessili		T
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		T
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
20 01 39	plastica		T
20 01 40	metallo		T - C

ALLEGATO E – Elenco rifiuti <u>non pericolosi</u> destinati all'operazione R12			
EER	Descrizione	Contenimento	Note
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati		T
20 03 07	rifiuti ingombranti		T

Vista la nota acquisita al prot. n. 167751 del 18.09.2024, con cui Hera S.p.A. ha trasmesso il parere di competenza, favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) *"Nella rete fognaria nera di Via Gramadora, in corrispondenza del terminale denominato S1 sono ammessi gli scarichi derivanti da:*
 - a. *lavaggio automezzi e officina meccanica (S1.1);*
 - b. *acque di prima pioggia area esterna capannone civ.19 adibita a deposito, selezione, riduzione volumetrica di rifiuti urbani e speciali non pericolosi 7250 mq (S1.3);*
 - c. *acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.), nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato (S1.2).*

- 2) *Lo scarico delle acque reflue industriali e di prima pioggia, in corrispondenza dei rispettivi punti di campionamento denominati S1.1 e S1.3 devono rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 1 All. C Regolamento del Servizio Idrico Integrato.*

- 3) *Entro tre mesi dall'attivazione dello scarico delle acque di prima pioggia in fognatura nera, la ditta dovrà presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate in S1.3 al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente. Il Rapporto di prova dovrà contenere almeno la determinazione dei seguenti parametri: pH, BOD5, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto ammoniacale, Azoto totale, Fosforo totale, Ferro, Alluminio, Arsenico, Cadmio, Piombo, Nichel, Rame, Zinco, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici, Solventi clorurati.*

- 4) *Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:*
 - *sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;*
 - *separatore per oli minerali (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali);*
 - *pozzetto di prelievo S1.1 (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.*

- 5) *Devono inoltre essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori di nuova realizzazione:*
 - *n. 2 pozzetti con griglia (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento);*
 - *pozzetto deviatore (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);*
 - *vasca prima pioggia 40,35 mc (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);*
 - *disoleatore con filtro a coalescenza 3,10 mc (sulla linea di scarico della vasca prima pioggia);*
 - *misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico (sulla linea di scarico della vasca prima pioggia) piombato da HERA, avente caratteristiche idonee alla tipologia del refluo, installato da personale qualificato nel settore e dotato di certificato fornito da ditta in possesso di Accreditamento ISO17025:2018;*
 - *pozzetto di prelievo S1.3 (sulla linea di scarico delle acque di prima pioggia) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.*

- 6) *I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to 5 potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA.*

7) Il volume utile della vasca prima pioggia non deve essere maggiore del volume calcolato in base ai criteri della delibera di giunta regionale 286 del 14.02.2005 e 1860 del 18.12.2006 e pertanto solo i primi 5 mm ricadenti sulla superficie impermeabile scoperta dovranno confluire alla rete fognaria nera.

8) La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema automatico di chiusura, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto.

9) Eventuali modifiche al progetto presentato dovranno essere preventivamente concordate con Hera e con gli Enti competenti.

10) Lo svuotamento della vasca prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare 0,5 l/sec.

11) Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione.

12) In caso di evento emergenziale legato a incendi che generino il riempimento della vasca di prima pioggia di acque di spegnimento, è prescritto lo smaltimento delle stesse come rifiuto, ai sensi della normativa vigente in materia. Si dovrà altresì chiudere la paratoia ad azionamento manuale sullo scarico S2, al fine di tutelare la rete fognaria di recapito.

13) La ditta deve stipulare con HERA Spa apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.

14) Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare a Hera, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato è attivo, corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica, il certificato di corretta installazione e la matricola del prescritto misuratore di portata, richiedendo a HERA la piombatura.

15) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico."

Vista la nota acquisita al prot. n. 170220 del 25.09.2024, con cui il Comune di Forlì ha trasmesso il nulla osta acustico di competenza nel rispetto delle seguenti condizioni già presenti nell'AIA vigente, che vengono aggiornate con i riferimenti alla nuova Documentazione previsionale di impatto acustico datata 09/08/2023:

1. "... in caso di sussistenza di idoneo titolo abilitativo per la ristrutturazione/restauro – completamento lavori, o in caso di avvio delle attività di cantiere per il fabbricato identificato con il recettore R3, al fine renderlo idoneo all'utilizzo di ambiente abitativo/uffici, la ditta Bandini-Casamenti Spa, dovrà:
 - entro un mese dalla data di presentazione della Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità (SCCEA), a conclusione dell'istanza edilizia per le future opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento, completamento lavori ecc, realizzate in fregio al recettore denominato R3, realizzare le misure di mitigazione acustica previste nell'elaborato "Documentazione previsionale di impatto acustico" datata 09/08/2023, a protezione del recettore sopra citato, fermo restando che lo svolgimento dell'attività di progetto è consentito solo ed esclusivamente nel rispetto della normativa vigente sul rumore in termini di rispetto dei limiti assoluti e differenziali;
 - entro un mese dalla realizzazione delle misure di mitigazione acustica sopracitate, il proponente dovrà presentare apposita relazione ad Arpae – SAC Forlì-Cesena, nella quale siano descritte tecnicamente e in termini di proprietà fonoisolanti e fonoassorbenti tali misure mitigative;
 - entro due mesi dalla realizzazione delle misure mitigative di cui al punto precedente, devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi fonometrici così come stabilito nell'autorizzazione AIA;

2. *il rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì nel periodo dell'attività sia diurno che notturno e in qualsiasi condizioni di esercizio.*

Si avverte che:

- *qualunque variazione alle sorgenti sonore ovvero alle caratteristiche emissive delle stesse, rispetto a quanto dichiarato/stimato nella documentazione tecnica presentata, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico da presentare agli enti competenti, volta a valutare tali modifiche ed attestare il rispetto dei limiti di legge. In particolare, in caso di modifiche all'installazione che comportino una significativa variazione dell'impatto acustico dell'attività nei confronti dei ricettori sensibili (in riferimento al lay-out dell'attività, alla tipologia e al numero delle sorgenti sonore presenti, al traffico indotto ecc.) dovrà essere preventivamente predisposta ed inviata ad Arpae SAC una nuova valutazione previsionale di impatto acustico. Contestualmente dovrà essere inoltrato all'Autorità Competente anche l'aggiornamento della Planimetria allegato 3C;*
- *il Gestore deve intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;*
- *sono fatte salve diverse eventuali nuove valutazioni fatte da Arpae – Sezione Territoriale di Forlì, in merito alla modifica in oggetto;*
- *sono fatte salve le prescrizioni ambientali riportate al punto b della DGR n. 2242/2021 relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Introduzione di una nuova attività R12 di trattamento rifiuti e annessione di nuovi capannoni presso impianto esistente", localizzato nel Comune di Forlì (FC) proposto dalla società Bandini Casamenti s.r.l.;*
- *il presente nulla-osta non potrà essere presentato come elemento probante a discolpa dell'attività qualora in sede di indagine istituzionale da parte di Arpae dovesse invece essere verificato il superamento dei limiti di rumore previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico, a seguito del quale si procederà nei termini di legge” ;*

Vista la nota acquisita al PG n. 178019 del 03.10.2024, con cui il Comune di Forlì ha trasmesso il parere di competenza relativo allo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura favorevole nel rispetto delle prescrizioni di Hera S.p.A. sopra riportate e delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- *Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/06.*
- *L'esecuzione delle opere di allacciamento alla fognatura comunale e delle reti interne dovrà avvenire conformemente alle norme tecniche di cui al Regolamento per il Servizio della Fognatura Comunale;*
- *Gli scarichi delle acque bianche e nere dovranno avvenire separatamente nelle rispettive condotte fognarie stradali, ove esistenti, mediante reti interne separate;*
- *Lo scarico delle acque reflue del processo produttivo dovrà essere accessibile in qualsiasi momento, tramite pozzetto di ispezione, per il campionamento da parte degli Organi di controllo, nel punto subito a monte dell'immissione del corpo riceettore o della confluenza con reti fognarie diverse ed allo stesso modo, dovrà essere accessibile un pozzetto d'ispezione subito a monte dell'impianto di trattamento; i pozzetti dovranno inoltre essere installati all'interno della proprietà privata con diretto accesso dalla sede stradale;*
- *E' vietata l'immissione in fognatura di corpi solidi, sostanze solide e viscosi, olii minerali e idrocarburi, sostanze gassose, infiammabili esplosive;*
- *Dovrà essere comunicato alla Amministrazione Comunale , ARPAE ed HERA ogni mutamento che intervenga alla situazione di fatto in riferimento al ciclo tecnologico e alla natura della materia prima utilizzata;*
- *Si demanda a HERA (sede di Forlì) il controllo del corretto allacciamento alla fognatura separata e le funzioni tecniche inerenti il prelievo dei campioni ed i relativi accertamenti analitici ai sensi del c.1 dell'art.128 del D.Lgs 152/06; a tal fine la stessa HERA avrà facoltà in qualsiasi momento di introdursi, nella proprietà privata ai sensi dell'art. 22 del*

Regolamento di Fognatura e degli artt. 101 e 129 del D.Lgs. 152/06;

Specificato che la prescrizione introdotta dalla AUSL Romagna - DSP di Forlì nel parere di cui sopra è stata recepita nel documento di AIA attraverso l'inserimento della prescrizione n. 25ter come di seguito riportato:

“25ter. devono essere mantenuti in essere i presidi di mitigazione della polverosità già esistenti da potenziare idoneamente in caso emergano criticità a seguito del previsto monitoraggio ambientale delle polveri di cui alla prescrizione n. 25bis;”

Ritenuto pertanto congruo, alla luce dei pareri espressi, **accogliere** la modifica non sostanziale di AIA in oggetto nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nel procedimento;

Ritenuto altresì opportuno rettificare alcuni errori materiali contenuti nel parere del Distretto Territoriale di Arpae e modificare in accordo con il Distretto Territoriale di Arpae il paragrafo 1.2.4 nonché alcune prescrizioni del paragrafo D2.5, relative allo scarico in fognatura conformemente ai pareri di Hera S.p.A. e del Comune di Forlì, nonché aggiornare i riferimenti alla documentazione previsionale di impatto acustico contenuti nella tabella D1 e nel paragrafo D2.7 conformemente al nulla osta acustico comunale;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Ritenuto opportuno, al fine di approvare/fotografare lo stato di fatto dell'installazione e per consentire a chiunque ne necessiti una lettura complessiva facilitata del provvedimento e suo allegato, effettuare una stesura aggiornata dell'**Allegato 1** *“Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale”* approvando la REV. 04, in cui vengono modificati i seguenti paragrafi dell'AUA vigente: A5, C1.2.1.1, C1.2.1.2, C1.2.1.3, C1.2.1.4, C1.2.2, C1.2.3, C1.2.4, C1.2.6, D.1.2, D2.4, D2.5, D2.7 e D2.8, nonché dell'**Allegato 2** *“Elenco codici EER trattati nell'installazione”*;

Ritenuto conseguentemente necessario, ferma restando la validità e l'efficacia della determinazione DET-AMB-2021-5128 del 13.10.2021, nonché delle prescrizioni in essa contenute e la scadenza di AIA, **sostituire integralmente** :

- l'**Allegato 1** *“Le condizioni dell' AIA”*, di cui alla DET-AMB-2021-5128 del 13.10.2021 e s.m.i., con l'allegato *“Le condizioni dell' AIA - REV. 04”* al presente provvedimento, inteso quale parte integrante e sostanziale;
- l'**Allegato 2** *“Elenco codici EER trattati nell'installazione”* di cui alla DET-AMB-2021-5128 del 13.10.2021 e s.m.i., con l'allegato *“Elenco codici EER trattati nell'installazione - REV. 04”* al presente provvedimento, inteso quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la modifica in oggetto comporta l'aumento dei quantitativi di rifiuti avviati all'operazione R12 e che pertanto è necessario aggiornare l'importo della garanzia finanziaria secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1991/03;

Evidenziato che il Gestore è in possesso di certificato ISO 14001:2015 n. EMS-456/S, rilasciato da RINA Service S.p.A. acquisito al PG n. 156344 del 30.08.2024, avente validità fino al 03.09.2027;

Considerato pertanto che viene aggiornato anche il punto B2 dell'Allegato 1 *“Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale”*, relativo al calcolo e alle modalità con le quali prestare la garanzia finanziaria;

Tenuto conto che l'azienda ha provveduto a effettuare il pagamento delle spese istruttorie, ammontanti a € 250,00;

Viste:

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 *“Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e*

l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018" di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Dato atto che la responsabile del procedimento e il sottoscritto, in riferimento al procedimento relativo alla presente autorizzazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Per quanto in premessa specificato, su proposta della responsabile di procedimento;

DETERMINA

1. di **accogliere**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., alla luce delle motivazioni riportate in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA, presentata da **Bandini Casamenti S.r.l.** in data 03.06.2024, acquisita al PG n. 102153 del 04.06.2024;
2. di **precisare** che, per le motivazioni in premessa specificate, il presente provvedimento approva le modifiche:
 - di alcune parti dei § A5, B2, C1.2.1.1, C1.2.1.2, C1.2.1.3, C1.2.1.4, C1.2.2, C1.2.3, C1.2.4, C1.2.6, D.1.2, D2.4, D2.5, D2.7 e D2.8 dell'Allegato 1 "*Le condizioni dell' AIA*" alla DET-AMB-2021-5128 del 13.10.2021 e s.m.i., come riportato nell'Allegato 1 al presente atto;
 - dell'Allegato 2 "*Elenco codici EER trattati nell'installazione*" alla DET-AMB-2021-5128 del 13.10.2021, come riportato in premessa;
3. di **approvare** i seguenti elaborati:
 - Allegato 3B - Planimetria delle reti idriche, Rev. 17 - agosto 2024;
 - Allegato 3C - Planimetria delle reti sorgenti sonore, Rev. 6 - agosto 2024;
 - Allegato 3D - Planimetria dei depositi, Rev. 27 - agosto 2024;
 - Allegato 3E - Planimetria flussi rifiuti e materiali, Rev. 06 - agosto 2024;
 - Allegato 3F - Planimetria viabilità raggi di curvatura, Rev. 07 - agosto 2024.
4. di **sostituire**:
 - l'Allegato 1 "*Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-5128 del 13.10.2021 e s.m.i. con l'allegato al presente provvedimento (Allegato 1 - Rev. 04), inteso quale parte integrante e sostanziale;
 - l'Allegato 2 "*Elenco codici EER trattati nell'installazione*" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-5128 del 13.10.2021 e s.m.i. con l'allegato al presente provvedimento (Allegato 2 - Rev. 04), inteso quale parte integrante e sostanziale;
5. di **precisare** che:

- a) per la realizzazione delle nuove linee fognarie e delle vasche di prima pioggia dovrà essere presentata comunicazione di allacciamento da inviare al Gestore del Servizio Idrico Integrato e al Comune competente per territorio con le modalità indicate dal regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato e/o dallo stesso Comune;
- b) l'esecuzione delle opere di allacciamento alla fognatura comunale e delle reti interne dovrà avvenire conformemente alle norme tecniche di cui al Regolamento per il Servizio della Fognatura Comunale;
6. di **stabilire** che:
- a) dovrà essere tempestivamente comunicata ad Arpae, la data di inizio e di fine cantiere;
- b) **l'attività di cantiere non potrà in alcun modo interferire con il normale svolgimento dell'attività di gestione rifiuti.** Qualora ciò si verificasse, l'attività di gestione rifiuti dovrà essere sospesa fino al completamento dei lavori a causa del suddetto impedimento;
- c) non essendo stata prevista una gestione transitoria dell'impianto durante la fase di cantiere, si precisa che la gestione rifiuti potrà avvenire solo nelle aree e nelle modalità attualmente autorizzate, fatte salve le riduzioni di superfici dovute alla presenza del cantiere stesso;
7. di **stabilire** che, nel termine perentorio di **90 giorni** dalla data del presente atto, la garanzia finanziaria già prestata deve essere adeguata in riferimento all'importo e alle disposizioni contenute nel paragrafo **B2 Fidejussioni dell'Allegato 1 - Rev. 04** allegato al presente atto;
8. di **stabilire** che l'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti oggetto della presente modifica è subordinato al rilascio della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria prestata. Conseguentemente non potrà essere svolta fino a tale accadimento l'attività oggetto del presente provvedimento autorizzativo, in quanto quest'ultimo si perfeziona solo in presenza della predetta comunicazione di avvenuta accettazione, con particolare riferimento all'aumento dei quantitativi di rifiuti;
9. di **precisare** che fino alla avvenuta realizzazione del sistema fognario relativo al nuovo scarico di acque di prima pioggia, l'area asservita allo scarico S2 sarà da adibire a sole operazioni di movimentazione e circolazione di mezzi, in analogia all'area asservita allo scarico S5;
10. di **precisare** che:
- rimangono in vigore tutte le prescrizioni di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-5128 del 13.10.2021 e s.m.i., di cui il presente atto è parte integrante e sostanziale;
 - la durata dell'autorizzazione è stabilita dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-5128 del 13.10.2021, ricompresa nella DGR n. 2242/2021, di riesame dell'AIA;
 - il presente atto dovrà essere conservato unitamente alla succitata determinazione ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
11. di **fare salvi**:
- i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- eventuali modifiche alle normative vigenti;
12. di **dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di AIA;
 13. di **dare atto** altresì che, nella proposta del provvedimento acquisita in atti, la responsabile del procedimento attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
 14. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
 15. di **stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza al Distretto Territoriale di Arpae, al Comune di Forlì, all'Azienda USL della Romagna sede di Forlì nonché alla Bandini Casamenti S.r.l.;
 16. di **dare atto** che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae e sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente.

il Responsabile dell'Incarico di Funzione
Autorizzazioni Complesse ed Energia FC
Ing. Michele Maltoni
documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.